



® Fondazione
di Comunità
del Centro Storico
di Napoli



Bilancio sociale

Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli

2011



È con sincero orgoglio che presentiamo il primo bilancio sociale della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli. Un'avventura iniziata nel 2008 in un clima economico e politico ben diverso da quello odierno, ma che già conteneva in sé la necessità di pensare a sistemi di welfare completamente diversi.

La crisi del Welfare State, lo spostamento verso un sistema di sussidiarietà tipico della Welfare Community con la crisi delle risorse a disposizione, sono solo alcuni degli elementi che ci hanno profondamente interrogati sul futuro di un'area tra le più importanti dell'intera cultura mondiale. Non a caso il Centro Storico di Napoli è patrimonio dell'Unesco e non lo è solo per l'enorme patrimonio artistico che possiede, ma anche e forse soprattutto, per un coacervo di vita che rende il territorio un luogo davvero unico al mondo.

La Fondazione nasce all'interno di questa Comunità e con il contributo della Comunità. Nasce avendo quale suo scopo principale quello di ri/creare quella Comunità di vita e di opportunità che ha determinato nella storia della Nostra città il fulcro del suo sviluppo. Un impegno forte e condiviso che ha visto tutti i consiglieri uniti ed attivi nel rendersi parte attiva nei processi di sviluppo consci dell'importanza dell'iniziativa non solo per le persone a disagio del territorio, ma come elemento essenziale per lo sviluppo ed il recupero dell'enorme patrimonio che essa rappresenta.

Le attività svolte nel 2011 risentono ancora delle complicazioni della prima annualità di avvio, ma siamo sicuri che negli anni futuri la Nostra Fondazione possa realmente rappresentare un luogo condiviso di riflessione e azione per il futuro della Comunità.

Prof. Adriano Giannola

Presidente CdA

Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli

INDICE

L' IDENTITA'	
1. Chi siamo	Pag. 3
LA STRUTTURA ORAGANIZZATIVA	
2. Gli organi	Pag. 4
LA MISSIONE	
3. La missione della Fondazione	Pag. 8
L' ATTIVITA'	
4. L' attività della Fondazione	Pag. 10
5. L'anno 2011	Pag. 12
6. I finanziamenti deliberati	Pag. 13
ALTRE ATTIVITA'	
7. I promotori della solidarietà	Pag.14
8. Aree verdi	Pag. 14
9. Fund Raising	Pag. 14
IL PATRIMONIO	
10. Il Patrimonio della Fondazione	Pag. 15

1. CHI SIAMO

La **Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli** nasce nel 2010 a seguito di un lungo percorso di riflessione e scambio all'interno di un gruppo di promotori. La volontà comune era quella di sperimentare nuove forme di intervento nella costruzione di reti comunitarie e contrastare, in tal modo, il progressivo degrado dell'area del Centro Storico di Napoli. L'aiuto della Fondazione con il Sud ha permesso di attivare i primi bandi ed erogazioni oltre ad aver contribuito alle iniziative di fund raising.

I Fondatori sono:

- Istituto Banco di Napoli – Fondazione
- AET
- Editoriale Scientifica
- GenesiULN Sim
- Accademia Pontaniana
- Università degli Studi “Orientale”
- Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”
- Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Consorzio Promos Ricerche
- Consorzio Proodos scarl
- Centro Servizi per il Volontariato di Napoli
- Associazione CdO Campania
- Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana
- Comitato Unesco Centro Storico
- Comitato Giuridico Difesa Ecologico
- prof. Daniele Marrama

La raccolta patrimoniale ha visto un deciso incremento passando da Euro 5.200,00 del 1 gennaio 2011 a Euro 330.796,90 al 31 dicembre 2011

2. GLI ORGANI

Il primo **consiglio di amministrazione** si è insediato in data 8 maggio 2010.

È composto da:

prof. Adriano Giannola – Presidente del CdA

professore ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Napoli; presidente Fondazione Banco di Napoli; presidente SVIMEZ; presidente CdA Teatro Mercadante; presidente onorario Banca del Sud; consigliere d'amministrazione ANIMI; consigliere d'amministrazione SRM

dott.ssa Rossella Paliotto – Vicepresidente

amministratore delegato gruppo AET; Vicepresidente del Gruppo Piccola Industria e Membro di Giunta dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli; socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Napoli Punto e a Capo"; siede negli organi direttivi o amministrativi di 13 società

prof. Daniele Marrama – Vicepresidente

professore diritto amministrativo Università di Lecce; presidente COGE Campania; libero professionista

dott. Mario Barretta – Consigliere

presidente vicario associazione CdO Campania; consigliere d'amministrazione Consorzio Consvip; presidente Libera Associazione Forense di Napoli; libero professionista

prof. Mario De Dominicis – Consigliere; Componente Comitato Esecutivo

amministratore Editoriale Scientifica srl; già professore associato Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno

prof. Amedeo Di Maio - Consigliere

già preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli "L'Orientale"; professore ordinario a tempo pieno di scienza delle finanze e titolare degli insegnamenti di scienza delle finanze, economia delle istituzioni, economia dei beni e delle attività culturali e di economia sanitaria

prof. Giovan Battista de' Medici - Consigliere

responsabile associazione Unesco Centro Storico; già professore ordinario di idrogeologia presso l'Università degli Studi di Napoli, di geologia e idrogeologia presso l'Università del Sannio, di pianificazione del territorio presso l'Università "Suor Orsola Benincasa"

dott. Giuseppe De Stefano – Consigliere; Componente Comitato Esecutivo

presidente CSV di Napoli; presidente provinciale Misericordie di Napoli

dott. Fabio Fiorillo – Consigliere; Componente Comitato Esecutivo

presidente ed amministratore delegato di Unit Linked Consulting srl; vicepresidente di Unit Linked Network Life SpA; direttore amministrazione, finanza e controllo GenesiULN Sim Spa

dott. Paolo Monorchio – Consigliere

commissario straordinario Croce Rossa Italiana di Napoli e Provincia; esercita attività di medico chirurgo specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'ospedale "Santobono" in Napoli; Componente Struttura Commissariale per il Piano di rientro della Sanità della Regione Campania; consigliere nazionale del Sindacato degli Ortopedici e Traumatologi (ASCOTI); fondatore associazione sulle malattie rare dello scheletro "G. Canepa"; membro CdA Associazione "Napoli Punto e a Capo"; presidente associazione "Campania Sanità"; vicepresidente Clabarc

Nel corso del 2011 gli organi di Amministrazione si sono riuniti per 8 volte

Il Collegio dei Revisori è stato nominato in data 8 marzo 2010 e dura in carica tre anni.

L'attuale composizione vede:

dott. Achille Coppola – presidente

presidente Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli

prof. Alberto Kunz – consigliere

presidente commissione Fondazioni e Non Profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli

dott. Fabrizio Martone – consigliere

revisore presso primarie società pubbliche e private

Il Comitato dei Garanti è costituito da:

prof. Francesco Paolo Casavola – presidente

presidente emerito Corte Costituzionale

prof. Francesco De Sanctis – consigliere

già rettore Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"

Il Collegio dei Probiviri

prof. Massimo Marrelli – presidente

rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II"

prof. Giulio Pane – consigliere

professore in architettura Università degli Studi di Napoli "Federico II"

prof. Carlo Sbordone – consigliere

presidente Accademia Pontaniana

Segretario Generale è il dott. **Mario Massa**

La Fondazione ha una struttura interna molto snella: al 31 dicembre 2011 erano presenti una responsabile della segreteria e n° 2 stagisti dell'Università Suor Orsola Benincasa.

Per ottimizzare le attività il CdA ha deliberato nell'annualità 2011 la costituzione di alcune aree di azione interne al Consiglio stesso che vedono la partecipazione oltre ai Consiglieri anche del dott. Attilio Montefusco e del prof. Carlo Sbordone. Per la sola gestione patrimoniale è stata deliberata una specifica commissione che si attiene ad un regolamento interno di gestione di Fondi e che comprende oltre al presidente prof. Giannola ed alla vicepresidente Paliotto anche i consiglieri de' Medici e Fiorillo.

3. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE

La Missione della Fondazione è sviluppare una comunità nella quale ciascuno partecipi al bene comune.

Nel far questo ha individuato quale strumento principale **la cultura del dono** e attraverso questo la capacità di costruire ponti di dialogo, di divenire cantiere ed officina di pensiero e progetti per il bene comune della collettività.

Per raggiungere la Mission la Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli si attiverà per:

- favorire una maggiore **consapevolezza dei bisogni** e delle opportunità presenti nel nostro territorio: “il mio bisogno non sempre è il bisogno della Comunità”; “io oggi posso rinunciare a realizzare il mio bisogno per realizzare un bisogno collettivo”;
- rafforzare il **senso di appartenenza e di coesione sociale**: “se comincio a pensare al Bene Comune, sentirò di essere parte di una Comunità, ne sarò orgoglioso e lavorerò per migliorare, per costruire occasioni di sviluppo e crescita collettivi”;
- aumentare la **capacità della comunità di risolvere autonomamente i propri problemi**: se con la Fondazione di Comunità pensiamo a creare una panacea a tutti i mali, siamo già sconfitti; questo è solo uno strumento che usato in modo corretto permette alle persone di buona volontà di trovare un luogo dove provare a ricostruire i legami comunitari; ma saranno solo le persone, la loro reale volontà a poter risolvere i problemi, a creare le soluzioni più adatte.

Al contempo sappiamo che potremo avere un futuro solo se sapremo intercettare e sviluppare la cultura del dono: dalla capacità di accrescere il capitale e le erogazioni, dipenderà la vincita della sfida.

Per questo motivo abbiamo identificato altre aree legate alla Mission della Fondazione:

- rendere la donazione non un sacrificio ma un’opportunità per affermare la propria umanità: e quindi tramite la comunicazione, gli incontri, creare una cultura diffusa del dono quale strumento per incidere nello sviluppo di una Comunità;

- creare le condizioni affinché i donatori possano pienamente comprendere e sperimentare i benefici che hanno arrecato alla propria comunità: la cultura del dono si rafforzerà solo se i donatori “vedranno” il fine del loro gesto e ne riceveranno i benefici anche se indiretti
- rendere il dono un gesto semplice e coinvolgente: costituendo un’associazione di amici della Fondazione che supporti le sue attività.
- garantire ai donatori tutti i benefici, da quelli fiscali a quelli di immagine. Alcune leggi permettono di avere benefici dalle donazioni, va sviluppata un’informazione e una cultura anche in questo senso, così come è da prevedere un albo da rendere pubblico dei donatori o anche la costituzione di fondi dedicati nominativi per generare specifiche attività .

4

L'ATTIVITA'

4. L' ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione è strettamente connessa al rafforzare **il capitale sociale e identitario della Comunità**. Obiettivo che si intende raggiungere in vari modi:

- promuovendo i legami di solidarietà che solo una diffusa cultura del dono possono garantire e che permettono di emanciparci da una mentalità che, riducendo ogni rapporto umano ad una forma di strumentalizzazione reciproca, isola i singoli e li rende impotenti;
- promuovendo, attraverso la costituzione di fondi patrimoniali, una solidarietà intergenerazionale che è il fondamento stesso di ogni radicamento nella propria comunità;
- diffondendo quel senso di fierezza che si sviluppa naturalmente dalla consapevolezza di aver contribuito personalmente alla realizzazione comune di qualcosa di importante, di buono e di bello.

Il campo delle attività nel quale si muove la Fondazione è spiegato dall'articolo 3 dello Statuto:

“La Fondazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale del Comune di Napoli.

La Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità e in particolare di:

a) promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, formazione, sport dilettantistico, tutela promozione e valorizzazione di attività e iniziative culturali e di quanto di interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, ricerca scientifica e ogni altra attività volta a migliorare la qualità della vita della comunità della città di Napoli;

b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità testè indicate.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed è fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse dalla beneficenza e diverse da quelle aventi fini di solidarietà sociale nonché di pubblica utilità.

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse ai fini istituzionali propri, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.”

L’obiettivo principale della Fondazione nel medio/lungo termine, così come previsto nel suo piano di sviluppo, è la raccolta patrimoniale fino a raggiungere i 2.500.000,00 euro. In tal modo sarà possibile ottenere un raddoppio della cifra da parte della Fondazione con il Sud e permettere, tramite gli utili annuali, di gestire attività di assistenza e sviluppo per le persone svantaggiate del Centro Storico.

Al contempo saranno sviluppate azioni a sostegno di specifici progetti che abbiano quali loro finalità:

- sostegno alle persone svantaggiate residenti nell’area del Centro Storico
- sostegno allo sviluppo del territorio
- sostegno allo sviluppo della microimpresa quale elemento di crescita economica del territorio e di contrasto alla povertà

5. L'ANNO 2011

Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione è stata attiva nei seguenti settori:

- raccolta del patrimonio
- erogazioni a favore di associazioni che si occupano di anziani
- azioni di sviluppo del capitale sociale presente sul territorio

Nel corso dell'anno siamo entrati in contatto con oltre 300 associazioni che hanno sede o interesse nell'area del Centro Storico di Napoli. In 5 incontri tenuti presso la sede della Fondazione, ne abbiamo identificato bisogni, aspettative ed interessi che così possiamo riassumere:

- **Istituzioni ed Enti Locali**
 - Ricostruzione della Comunità nel territorio
 - Funzione sussidiaria nell'assistenza alle fasce disagiate della popolazione
- **Imprese private e donatori**
 - Avere la sicurezza della finalizzazione delle proprie donazioni
 - Confrontarsi con un sistema esperto capace di rispondere a tutte le proprie aspettative
- **Associazioni, Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato**
 - Ricevere aiuti finanziari per svolgere le proprie attività
 - Sviluppare azioni di people raising
 - Sviluppare reti e scambi con altri soggetti presenti sul territorio
- **Soggetti svantaggiati presenti sul territorio**
 - Aiuti di varia natura (dall'economico, all'inserimento al lavoro)

6. I FINANZIAMENTI DELIBERATI

Nel corso dell'anno 2011 sono stati deliberati n° 2 progetti per un importo globale pari ad Euro 83.400,00. Di questo 33.400,00 a favore della Comunità di S. Egidio e 50.000,00 come impegno di spesa verso i vincitori del bando "Comunità Nascenti" sviluppato in partenariato con il Mattino.

Il primo progetto, rivolto alla Comunità di S. Egidio, ha permesso di sviluppare l'assistenza verso gli anziani del territorio. Il finanziamento sostiene sia la struttura di casa famiglia che ospita anziani ultraottantenni che l'assistenza domiciliare rivolta sempre alla stessa fascia di anziani.

Il secondo progetto nasce da un accordo con il principale quotidiano della città e del Sud Italia "Il Mattino". Il bando congiunto denominato "Comunità Nascenti" ha visto la presentazione di 82 domande e dopo un primo processo di selezione la riduzione a 5 proposte sottoposte alla valutazione ed al voto dei lettori del giornale. Le proposte sono:

- **"E' bella la strada per chi cammina"** proposto dall'Associazione San Camillo Onlus dedicato all'ampliamento del doposcuola verso i minori del quartiere ed all'intervento verso le famiglie dei minori
- **"Reinseri-Amo"** proposto dalla Fondazione Massimo Leone e dedicato alla sperimentazione di un processo di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo per 8 senza fissa dimora
- **"Un Uovo Mondo"** proposto dall'Associazione Un Uovo Mondo e rivolto all'integrazione di orari extracurricolari per ragazzi della SMS Oberdan con poche disponibilità economiche
- **"Sfizzicariello"** della cooperativa sociale Arte, Musica e Caffè che ha come finalità la costruzione di una cucina annessa al locale di vendita già presente e gestita da disabili psichici
- **"Color Project"** del Comitato di cittadini Ferdinando Brandi e Patricia Pulles che ha quale obiettivo la colorazione della SMS Sant'Alfonso de Liguori spesso vandalizzata dai ragazzi.

Nel corso del 2012 verrà deciso sia il vincitore che l'erogazione del finanziamento.

7. I PROMOTORI DELLA SOLIDARIETA'

In collaborazione con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, la Fondazione ha selezionato 12 giovani da far divenire "promotori della solidarietà". L'obiettivo era quello di **formare alcuni giovani del territorio** affinché diffondessero la conoscenza della Fondazione all'interno della Comunità. I giovani hanno seguito un percorso formativo supportati da Ugo Righi, esperto in comunicazione. Al termine del percorso i giovani si sono sperimentati in una mappatura del territorio e nella diffusione della conoscenza. Un nucleo di 4 giovani particolarmente motivati ha deciso di fondare una associazione culturale e a dare una dimensione anche di auto imprenditorialità alla loro attività.

8. AREE VERDI

La Fondazione ha sviluppato una linea d'azione al proprio interno dedicata allo **sviluppo di aree verdi** all'interno del Centro Storico e da poter utilizzare per il gioco dei minori che risiedono in quelle aree. A seguito di alcuni colloqui, la II Municipalità ha identificato due aree di possibile intervento. Su una in particolare, Largo Baracche ai Quartiere Spagnoli, si è indirizzata l'attenzione ed è stato chiesto di sviluppare un progetto a due dei maggiori architetti napoletani. L'intervento voluto dall'ACEN sulla stessa area in occasione del suo anniversario, ha reso necessario spostare l'attenzione su un'altra area in fase di esame.

9. FUND RAISING

La Fondazione ha stipulato una convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli per una collaborazione nelle **azioni di Fund Raising**. Nello specifico il Master in Fund Raising della Facoltà ha sviluppato una serie di iniziative con gli allievi del corso finalizzate alla ricerca di fondi per la nostra Fondazione.

10. IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il totale del patrimonio a fine 2011 era pari ad Euro 330.796,90 integralmente utilizzato per il perseguimento degli obiettivi statutari e reddituali della Fondazione. Nel primo trimestre del 2012, le disponibilità finanziarie sono state allocate attraverso l'acquisto di titoli di stato governativi italiani (BTP e CCT) a reddito prevalentemente fisso, con scadenza plurime che prevedono flussi cedolari certi e semestrali. Per le raccomandazioni personalizzate di investimento e la redazione del regolamento interno di investimento, la Fondazione si è avvalsa della Genesi ULN Sim Spa, mentre il dossier titoli è detenuto presso Banca Prossima filiale di Napoli alla Via Toledo.

La Fondazione ha attivato il servizio di Internet Banking anche al fine di ridurre i costi di transazione in valori mobiliari. Il servizio di consulenza in materia di investimenti fornito dalla GenesiULN sim è a titolo gratuito.

Da Statuto per le attività erogative possono essere investiti esclusivamente gli utili prodotti dal patrimonio o fondi raccolti specificamente. Il patrimonio è investito con criteri di prudenza al fine di ottimizzare le rendite senza produrre alcuna perdita. L'ottimizzazione degli utili permette di incrementare le donazioni.

I principali donatori al 31 dicembre 2011 erano:

Fondazione Banco di Napoli: 100.000,00 euro

AET: 50.000,00 euro

Editoriale Scientifica: 5.000,00 euro

GenesiULN Sim: 5.000,00 euro

Croce Rossa Italiana: 5.000,00 euro.

Inoltre il patrimonio di costituzione raccolto dai donatori, è stato raddoppiato dalla Fondazione Sud.